



Semplici tecniche di riproduzione regine

Seminario divulgativo e formativo



*Progetto Miglioramento Territoriale dell'Apis mellifera
ligustica (Spinola 1806)*

Rieti 11 Marzo 2017

PREMESSA

L'esercizio dell'apicoltura moderna da sempre ha richiesto agli apicoltori competenze in vari campi.

Dal 1981, anno della comparsa della varroa in Italia, sempre più spesso l'ape e di conseguenza l'apicoltura devono far fronte agli attacchi provenienti principalmente da due fonti:

-  l'inquinamento ambientale ed in particolare di quello agricolo
-  l'inquinamento genetico inteso nel senso più largo del termine

PREMESSA

Sotto la voce dell'inquinamento genetico intendo quello dell'ecosistema dell'ape mediante l'introduzione di specie alloctone come la Varroa, dal 1981 in Italia, la Vespa Velutina (dal 2013 in Italia) e in ultimo Aethina Tumida (dal 2015 in Italia).

Non sfugge come la più facile movimentazione delle merci con l'abbattimento dei confini nazionali abbia sicuramente contribuito a rendere più frequenti questi processi **DANNOSISSIMI**, ancora non stimati e probabilmente non considerati correttamente nelle scelte politiche degli ultimi 20 anni (qualche corrente di pensiero invece si sostiene che invece siano state stimate molto bene).

PREMESSA

Dal 2004 invece è stata sancita come prioritaria la salvaguardia dell'Ape autoctona italiana, l'*Apis mellifera ligustica* (Spinola 1806). Il pericolo e il danno causato dall'inquinamento genetico generato dall'utilizzo in Italia di ibridi selezionati o da razze diverse dall'Ape autoctona italiana è notevole e certificato da numerosissime pubblicazioni scientifiche.

Il Progetto di Miglioramento Territoriale della Ligustica grazie al campionamento degli areali ha riscontrato molte zone della nostra provincia dove quest'ape si riproduce rimanendo all'interno degli standard di razza. Essere apicoltori moderni significa quindi saper curare le nostre api, (es. la varroasi) e valorizzare questo, importante e ormai raro, patrimonio.

Dobbiamo essere in grado di tutelare la razza.

Requisiti per la riproduzione

E' imprescindibile la CERTIFICAZIONE MORFOMETRICA che attesti che la prole FEMMINILE della regina sia compresa all'interno dello standard.

Se lo è la prole femminile ancor di più lo è il contributo genetico della parte femminile della regina. I fuchi che provengono da una regina certificata hanno infatti una maggiore attinenza allo standard di razza delle loro sorelle (le operaie e le nuove regine).

Se vogliamo quindi mantenere in purezza il nostro areale dovremmo produrre dalla regina certificata molti MASCHI

A maggior ragione per la produzione di regine dovremmo ricorrere ESCLUSIVAMENTE a larve di massimo 48 ore deposte da regine CERTIFICATE.

Apicoltore con nessuna capacità di maneggiamento delle regine

Necessaria - Buona capacità nel riconoscimento e distruzione delle reali (scellatura)

Alveare 1

Aggressivo

Alveare2

..... BO

Alveare 3

Migliore da non far sciamare

Alveare 1 e 2 – Genetica non conosciuta
Alveare 3 – **Regina certificata** = Areale OK

**Alveare
1A**

Orfano

**Alveare
1B**

Regina su 4 favi prende parte bottinatrici di 2

Alveare2

Spostato perde bottinatrici e non sciamano

Alveare 3

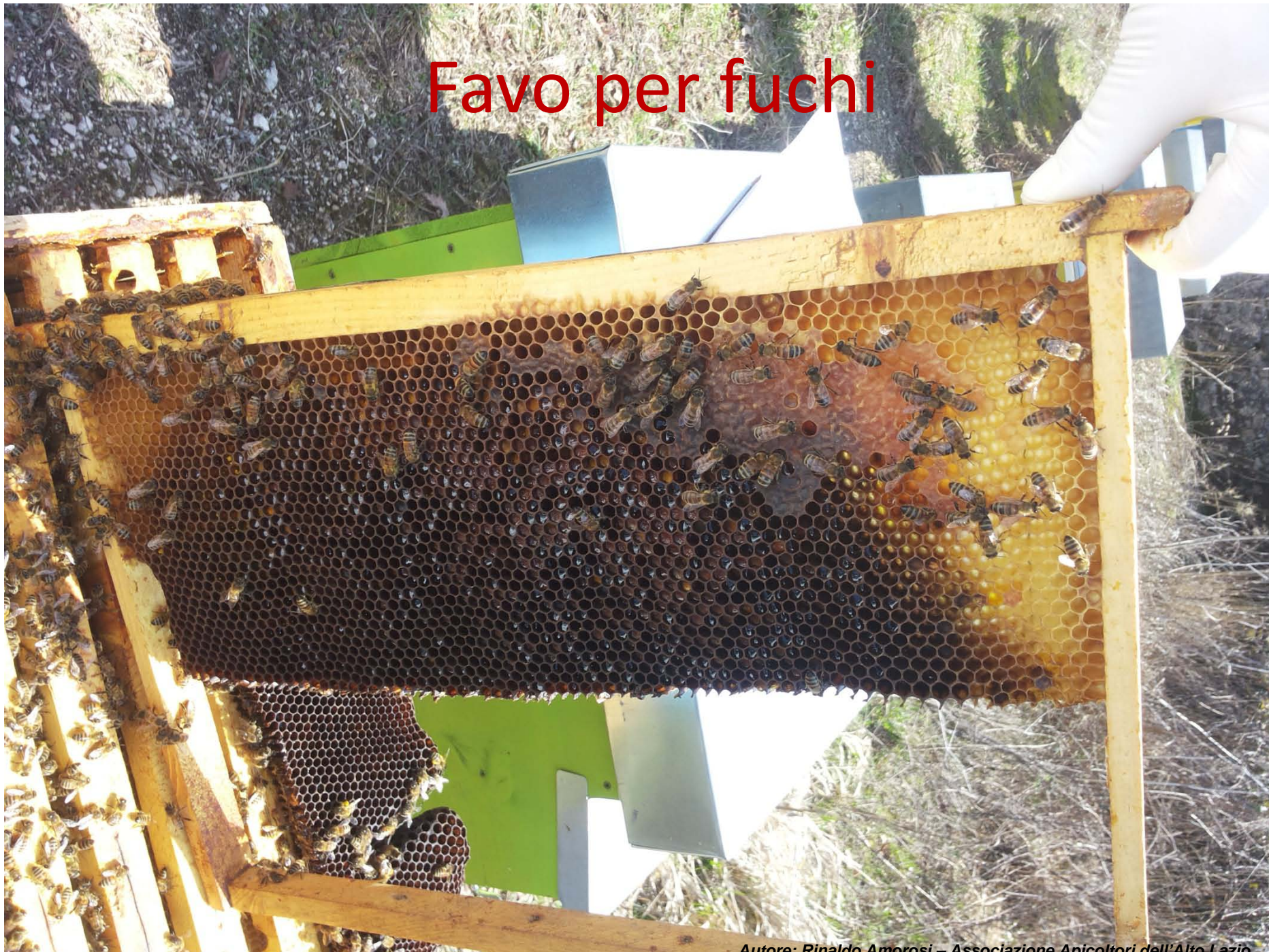
Spostato perde bottinatrici, non sciamano

25 MARZO



Apicoltore con nessuna capacità di maneggiamento delle regine



Favo per fuchi



RICORDIAMO

-  Se vogliamo utilizzare le CR prodotte per altri nuclei orfanizzati, le CR devono essere inserite nel nucleo orfano dopo 12/24 ore e comunque dopo averle protette (ok carta stagnola)
-  Una volta inserito il telaio con la covata fresca nel nucleo orfano è bene togliere dopo 3 giorni tutte le CR e lasciare che le api allevino nuove e poche CR dalle ultime larve rimaste.

Apicoltore con capacità di maneggiamento delle regine

Necessaria - Buona capacità nell'ingabbiamento delle regine

Alveare 1

Aggressivo

Alveare2

..... BO

Alveare 3

Migliore da non far sciamare

Alveare 1 e 2 – Genetica non conosciuta
Alveare 3 – **Regina certificata** = Areale OK

Alveare 1

Regina ingabbiata

Alveare2

Alveare 3

25 MARZO

Apicoltore con capacità di maneggiamento delle regine

**Alveare
1A**

Orfano

**Alveare
1B**

Regina su 4
favi prende
parte
bottinatrici di
2

Alveare2

Spostato
perde
bottinatrici
e non
sciama

Alveare 3

Spostato
perde
bottinatrici,
non sciama

31 MARZO
Divisione
dell'alveare 1 e
liberazione della
regina in alveare
1B

**Alveare
1A**

Starter –
riceve un
favo con
uova da
Alveare 3

**Alveare
1B**


Alveare2


Alveare 3

Tolto favo di
covata con
uova e
inserito favo
per fuchi

1 APRILE

Apicoltore con capacità di maneggiamento delle regine

 Se vogliamo utilizzare le CR prodotte per altri nuclei orfanizzati, le CR devono essere inserite nel nucleo orfano dopo 12/24 ore e comunque dopo averle protette (ok carta stagnola)

 Una volta inserito il telaio con la covata fresca nel nucleo orfano è bene togliere dopo 3 giorni tutte le CR e lasciare che le api allevino nuove e poche CR dalle ultime larve rimaste.

Se l'ingabbiamento è fatto ad inizio primavera posizionare la gabbietta in alto

